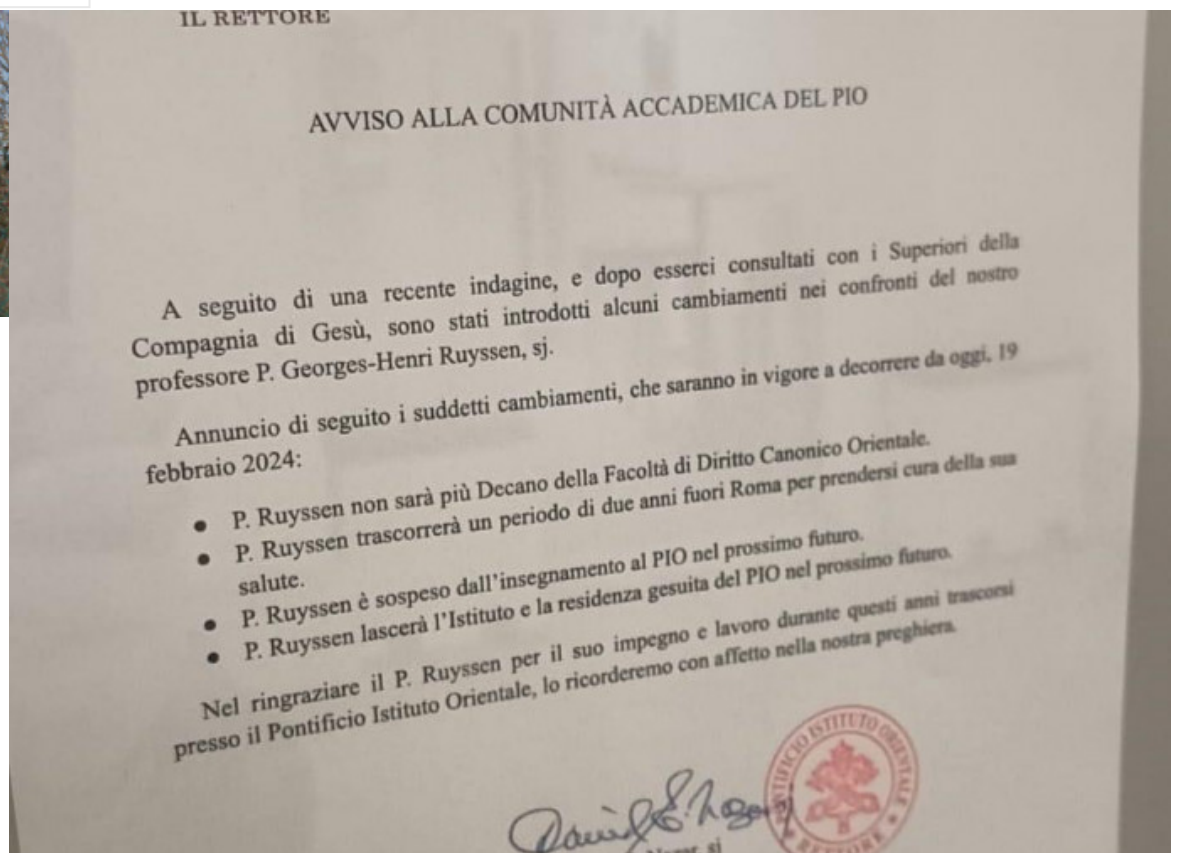


23_02_2024



**Luisella
Scrosati**



«Nel ringraziare il P. Ruysen per il suo impegno e lavoro durante questi anni trascorsi presso il Pontificio Istituto Orientale, lo ricorderemo con affetto nella nostra preghiera». Così termina una lettera affissa all'albo del Pontificio Istituto Orientale (PIO), firmata dal

Rettore, il gesuita P. David E. Nazar. Uno dei consueti commiati accademici ad un professore giunto all'età della pensione? Oppure ad un collega passato ad altra Università? Niente affatto.

. La lettera porta quella del 19 febbraio scorso, ossia nel bel mezzo dell'anno accademico, all'inizio del secondo semestre. Ed il giorno dell'entrata in vigore delle disposizioni indicate è lo stesso della sua pubblicazione. Una repentinità ed una inopportunità che non possono che far pensare a qualcosa di molto grave.

PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 7
00185 ROMA - ITALIA
IL RETTORE
AVVISO ALLA COMUNITA' ACCADEMICA
, e nemmeno "solo" ordinario, ma il decano della Facoltà di Diritto canonico del PIO, il belga P. Georges-Henri Ruysen, che ricopre questo ruolo dal 2016. E cambiare un decano nel corso dell'anno accademico è piuttosto inconsueto e problematico, dal momento che egli ha un ruolo di direzione e amministrazione. P. Ruysen è tra l'altro direttore, dal 2012, della collana *Kanonika*, dedicata alle pubblicazioni relative al Diritto Canonico delle Chiese orientali.

A seguito di una recente indagine, e dopo esserci consultati con i Superiori della Compagnia di Gesù, sono stati introdotti alcuni cambiamenti nei confronti del nostro professore P. Georges-Henri Ruysen.
Annuncio di seguiti a questi cambiamenti, che saranno in vigore a partire dal 2024:
• P. Ruysen non sarà più Decano dell'Istituto di Diritto Canonico Orientale.
• P. Ruysen tratterà il suo periodo di due anni fuori Roma per prendersi cura della sua salute, che «è sospeso dall'insegnamento al PIO nel prossimo futuro».
• P. Ruysen è sospeso dall'insegnamento al PIO nel prossimo futuro.
• P. Ruysen lascerà l'Istituto e la residenza gesuita del PIO nel prossimo futuro.
• P. Ruysen lascerà l'Istituto e la residenza gesuita del PIO nel prossimo futuro.
Nel ringraziare il P. Ruysen per il suo impegno e lavoro durante questi anni presso il Pontificio Istituto Orientale, lo ricorderemo con affetto nella nostra preghiera.

che «non è chiaro cosa stia bollendo in pentola e per quale motivo Ruysen sia stato allontanato all'inizio del secondo semestre», ma «ho diverse conferme interne che, dopo l'affare Rupnik, stiano mano a mano "sistemando" altri confratelli difficili». E chissà quali sono queste "difficoltà" dell'ormai ex-decano, che figura anche come consultore del Dicastero guidato dal cardinale Claudio Gugerotti.

di Piazza Santa Maria Maggiore fu fondato il 15 ottobre del 1917 da papa Benedetto XV, con il motu proprio *Orientis catholici*, affidandolo al suo primo prestigioso preside, l'allora Abate del monastero benedettino di San Paolo Fuori le Mura, il beato Alfredo Ildefonso Schuster, appena qualche anno dopo la fondazione da parte dello stesso Pontefice della Congregazione per le Chiese Orientali. Il PIO venne in seguito posto da Pio XI sotto la direzione della Compagnia di Gesù e da allora è strettamente legato sia alla Santa Sede, avendo come Gran Cancelliere il Prefetto della Congregazione, oggi Dicastero, per le Chiese Orientali (ufficio, prima del 1993, ricoperto dal Prefetto della Congregazione per l'Educazione

Cattolica), sia ai Gesuiti, essendo il Preposito generale della Compagnia il vice Gran Cancelliere dell'Istituto.

, che all'Istituto insegnava, rettore della chiesa del Collegio Russicum, e già vicedirettore del Centro Aletti, la creatura di Rupnik, in un primo momento costola proprio del PIO. Si vocifera che, in questo caso, il motivo dell'allontanamento di P. Marani siano le sue omelie sfacciatamente filo-putiniane davanti agli studenti residenti al Russicum, tra i quali si contano non pochi ucraini.

che coinvolge la Congregazione di Borgo Santo Spirito. Uno studente gesuita, questa volta del Pontificio Istituto Biblico, sempre nelle mani della Compagnia di Gesù, è stato mandato negli Stati Uniti, pare con biglietto di sola andata. Abbiamo avuto contezza della testimonianza della persona, maschio, che aveva ricevuto le "attenzioni" dello studente. Non si capisce però perché i Gesuiti continuino ad utilizzare la stessa tecnica usata con Rupnik, ossia quella di limitarsi ad allontanare la persona da cui hanno avuto origine i guai, anziché prendere più seri provvedimenti.

si era verificata anche con un altro nome eccellente, quello del P. Keith Pecklers SJ, Ordinario alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana. P. Pecklers era stato accusato, nel 2010, di aver molestato un compagno di collegio, quando erano in seminario ([qui](#)). Pecklers aveva all'epoca 17 anni. La denuncia non fu sufficiente per tenerlo lontano dal contatto con giovani seminaristi e studenti, dal momento che il gesuita fece indisturbato la propria carriera accademica. Nel 2019, però, la Provincia nordorientale della Compagnia di Gesù degli USA, pubblicava una lista di cinquanta nomi di gesuiti implicati in abusi di natura sessuale ritenuti credibili, quindici dei quali ancora viventi. Tra essi figurava appunto il nome di Pecklers. Ma nemmeno questa volta la Compagnia prese provvedimenti, tant'è vero che il gesuita figura ancora tra i docenti in carica alla Gregoriana.

di Pecklers, ponendolo sotto l'ala protettrice di P. Antonio Spadaro, alla sede de *La Civiltà cattolica*, in via di Porta Pinciana. L'artefice del provvedimento *soft* fu il Delegato del Generale dei Gesuiti per le case e le opere internazionali e interprovinciali in Roma, cioè lo stesso P. Johan Verschuerer, che fu diretto superiore di Rupnik fino alla sua dimissione dall'Ordine.